



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Professionale Statale Besta — Fossati
Via Tonale, 22 - 23100 Sondrio Tel.: 0342.51.51.07 Fax: 0342.51.50.97

C.F. 93023700144- Codice Meccanografico SORCO2000N

Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UFHLNV

e-mail: SORCO2000NOpec.istruzione.it [SORCO2000N\(aistruzione.it\)](mailto:SORCO2000N(aistruzione.it))

sito web: www.ipbestafossati.gov.it

Prot. n. 04/2018

Sondrio, 04/01/2018

ATTO DI INDIRIZZO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2019-20 2020-21 2021-22

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

Al Sito

All'Albo

Agli Atti

***Oggetto: linee d'indirizzo al collegio dei Docenti per la progettazione del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019 -22***

Il Dirigente Scolastico

- Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
 - Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
 - Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
 - Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
 - Esaminato il piano triennale dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2016/2019;

- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- Tenuto conto che l'Istituto Besta-Fossati negli anni precedenti ha elaborato un piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo;
- Visto il D.Lgs 61 del 2017 che riforma l'Istruzione Professionale
- Visti i decreti Legislativi 66, 63, 60 del 2017

comunica al Collegio dei docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il POF per il triennio 2019/2022 con quanto previsto nel PdM rivisto nel giugno 2017 a seguito di una nuova elaborazione del RAV il 14/06/2017.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e valorizzando la sostanza e lo spirito degli otto decreti attuativi approvati il 7 Aprile 2017 della stessa Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al **punto 1**, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

Dal RAV giugno 2017:

“

<i>Esiti studenti</i>	<i>Descrizioni priorità</i>	<i>Descrizione traguardo</i>
<i>Risultati scolastici</i>		
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Sviluppare una migliore acquisizione dei livelli di competenze misurate con le prove invalsi.</i>	<i>Rientrare nella media dei valori delle scuole professionali.</i>

<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	<i>Favorire la coscienza della legalità e il rispetto delle regole comportamentali.</i>	<i>Ridurre tendenzialmente il numero dei Cdc per motivi comportamentali/disciplinari, e le valutazioni 6 e 7 in comportamento</i>
	<i>Attivare progetti o modalità didattiche che accrescano le competenze digitali</i>	<i>Fornire una identificazione digitale ad ogni alunno/docente della scuola, all'interno di una piattaforma di istituto e favorirne un crescente utilizzo.</i>
<i>Risultati a distanza</i>		

<i>Area di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<i>PROGETTAZIONE: integrare il sistema scuola con una piattaforma che favorisca la condivisione tra i docenti e la semplificazione delle procedure</i>
	<i>Arrivare a predisporre ed utilizzare una modulistica comune per la programmazione disciplinare orientata a mettere in evidenza le competenze</i>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<i>DIDATTICA INNOVATIVA: potenziamento della strumentazione tecnologica scolastica: incrementare le aule dotate di LIM (almeno la metà delle classi)</i>
	<i>DIDATTICA INNOVATIVA: potenziamento collegamento internet e rete wireless.</i>
	<i>DIATTICA INNOVATIVA: integrare il sistema scuola di una piattaforma per l'e_learning e la condivisione sia per i docenti che per gli alunni</i>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<i>Attivare un corso di formazione sull'utilizzo di software per alunni DSA</i>
	<i>RECUPERO: aumentare del 30% l'erogazione di ore per sportelli/ attività di recupero</i>
	<i>Sostenere il funzionamento di una commissione composta da docenti con compiti di ascolto di alunni in difficoltà</i>
<i>Continuità e orientamento</i>	<i>Sostenere e valorizzare le attività di orientamento in uscita</i>
	<i>Integrare nel percorso di orientamento in uscita gli IFTS e ITS</i>
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<i>ORGANIZZAZIONE: potenziare gli organi di coordinamento e indire riunioni periodiche dello STAFF DI DIREZIONE (DS, F.S. e collaboratori)</i>

	<i>STRATEGIE: migliorare il livello di comunicazione interna, individuando un canale unico ed obbligatorio.</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>FORMAZIONE: individuare alcune proposte formative orientate alla digitalizzazione, alla capacità di ascolto e alla relazione</i>
	<i>VALORIZZAZIONE: creare bancadati per valorizzare e condividere materiali utili e buone pratiche (relazioni, verifiche, progetti didattici...).</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>FAMIGLIE: incrementare l'informazione sull'importanza e sull'utilizzo del contributo di laboratorio</i>
	<i>FAMIGLIE: organizzare incontri con le famiglie degli alunni delle prime ad inizio anno scolastico.</i>

Nell'ambito dell'area di processo relativa al curricolo, progettazione e valutazione, si procederà ad integrare il sistema scuola con una piattaforma che favorisca la condivisione tra i docenti e la semplificazione delle procedure per il prossimo anno scolastico per avere, entro tre anni, uno strumento agile e condiviso, in continuo divenire provando nel contempo ad avviare una revisione della programmazione disciplinare dandole una curvatura orientata alle competenze.

Per quanto riguarda l'area di processo relativa all'ambiente di apprendimento, l'integrazione entro il prossimo anno di una piattaforma digitale di istituto, la presenza di una LIM almeno in metà delle classi dovrebbe consentire di avviare un processo di effettiva sperimentazione e addestramento dei docenti nella direzione di una didattica innovativa e contestualmente attenta ai processi di inclusione e differenziazione.

L'attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane va di pari passo con la possibilità di ottenere i miglioramenti auspicati non solo nell'area didattica ma anche in quella organizzativa e amministrativa aggiornata dalla attivazione di piattaforme digitali.

L'area di processo orientamento in uscita deve naturalmente diventare parte integrante dell'esperienza di alternanza scuola lavoro che insieme, e talvolta in maniera indifferenziata, contribuiscono alla costruzione del progetto di vita dei nostri alunni.

Il rapporto con le famiglie non è semplice in quanto la scuola è vista, spesso, come fornitrice di un servizio più che come un luogo dove mettersi in gioco insieme ai docenti, in base a quanto sottoscritto nel patto di corresponsabilità. Credo che il primo passo dovrebbe comunque andare nella direzione di una maggior fiducia da parte delle famiglie nei confronti della scuola e a questo sono orientati tutti i processi scelti all'interno delle aree di processo.

Il piano di miglioramento è un documento "in divenire", sono possibili integrazioni e modifiche in funzione della sua effettiva realizzazione, di urgenze o occasioni che si potrebbero presentare. Per renderlo più aderente alla storia della scuola è associato ad un sito realizzato con Google Suite che cerca di raccontare come si è arrivati a questo piano e come il piano si sta realizzando. Il sito è visibile agli utenti della piattaforma e oltre che essere uno strumento di condivisione del miglioramento con tutte le componenti della scuola aggiorna temporalmente lo stato del PdM relativamente alle aree e obiettivi di processo e informa su molte attività di contorno al processo di miglioramento che per varie ragioni non possono essere eluse."

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti

degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva. Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere in considerazione il livello di raggiungimento del processo di miglioramento attualmente in atto andando a rafforzare eventuali situazioni di criticità legate a processi non completati o i cui risultati non sono ancora secondo le aspettative.

In ordine al **punto 2**, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più obiettivi (di cui all'appendice A- Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della legge 107/2015), in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.

In ordine al **punto 3**, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel PTOF fino allo scorso anno scolastico, debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

In ordine al **punto 4** si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare efficacemente il nuovo PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'istituto.

Infine, in ordine al **punto 5**, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "*obbligatoria, permanente e strutturale*". Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "*Carta elettronica*".

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

IL DIRIGENTE
Gianfranco Bonomi Boseggia
F.to Digitalmente